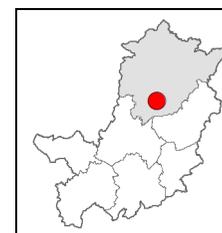


AF03 - VALLI DEL FISTONA E DELLO STRULLA



COMUNI: Borgo San Lorenzo.

ESTENSIONE: 2.057 ha

CONTESTO:

PIT - Ambito di paesaggio n°9 (Mugello).

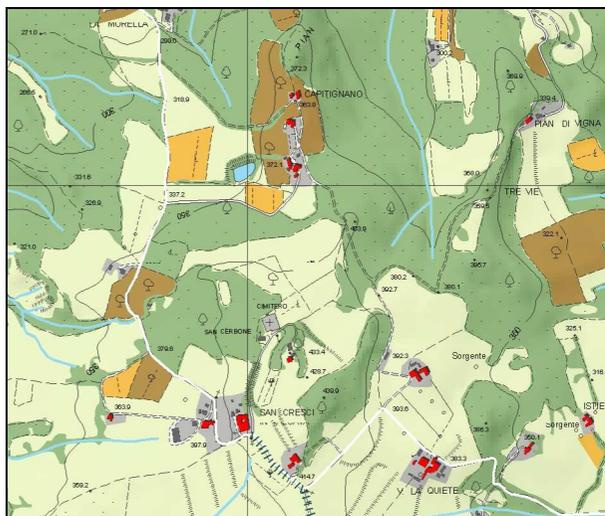
PTCP - S.T. del Mugello e Romagna Toscana.

TIPOLOGIA DI FRAGILITÀ

Prevalenza di valori storico-culturali ed estetico-percettivi.

DESCRIZIONE

L'area è delimitata a nord dalla strada che dal ponte sulla Sieve prosegue verso Sagginale, ad ovest dalla linea di crinale che separa la valle del Faltona da quello del Fistona e a sud-est dai confini dell'ambito A03 di Monte Giovi.



CARATTERI SPECIFICI

I rilievi collinari dai dolci versanti, tra i 200 e i 400 metri di altitudine, si alternano a due valli perpendicolari alla Sieve, nelle quali scorrono il Fistona e lo Strulla, che costituiscono il sistema idrografico di tale area. Questo complesso, conosciuto con il nome di *Valcava*, area di media collina che dal Monte Giovi digrada verso la Sieve, costituisce un ambiente di grande pregio paesaggistico, che presenta i tipici connotati della campagna toscana.

Un'area tra le più conservate è quella tra San Cresci e Villa La Quietè: la modulazione dei declivi crea un'ampia conca, ricca di vegetazione, ai bordi della quale si godono ampie viste sulla piana della Sieve.

La rete stradale è piuttosto articolata: lungo il tracciato di fondovalle dei corsi d'acqua corrono i due percorsi principali, dai quali si diramano una serie di strade minori che si collocano a mezza costa. Il primo percorso, nella valle del Fistona, costituisce un'alternativa alla via Faentina, da cui si diparte a sud di Polcanto per raggiungere Il Poggiolo e riconnettersi alla strada principale nella piana della Sieve; il secondo parte dalla strada parallela alla Sieve e corre nella valle dello Strulla, con diramazioni verso San Cresci, Arliano e la zona montana; pochi sono i collegamenti trasversali.

Le coltivazioni sono abbastanza sviluppate: prati, pascoli e allevamenti nelle zone collinari, insieme a vite e ulivo; nelle aree pianeggianti e lungo i principali corsi d'acqua prevale il seminativo semplice o irriguo. La struttura dell'edificato è piuttosto complessa e ricca, infatti tale territorio risulta storicamente già densamente popolato. Alcuni insediamenti si configurano come piccoli nuclei: Il Poggiolo, che deve il suo sviluppo all'essere situato lungo la via Faentina, San Cresci in Valcava, di origine medievale, Palazzo Strulla, Gricignano, Campomigliaio, Madonna della Febbre.

Vi sono edifici di notevole pregio storico ed architettonico come le ville (la Vitareta, la Quietè, il Poggiolo) e le chiese (Olmi e la pieve di San Cresci). Disseminati nel territorio vi sono anche numerosi esempi di edifici minori e annessi rurali di grande interesse ambientale e tipologico, come ad esempio le fattorie di Capitignano e le Case Montazzi.





PARAMETRI DI LETTURA DI QUALITÀ PAESAGGISTICHE

diversità: riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.	integrità: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi)	qualità visiva: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.	rarietà: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari	degrado: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali
---	---	---	---	---

Integrità:

Complessivamente tale area è tra le più interessanti e paesaggisticamente unitarie sia per la morfologia, costituita da rilievi collinari dolci che ne fanno un'area di pregio ambientale rilevante, sia per la fitta antropizzazione, di notevole importanza storica e tipologica. Tali caratteristiche ancora oggi si accompagnano ad un uso del suolo molto intenso, che, salvo rari casi, conserva ancora l'impronta e l'impianto dell'agricoltura tradizionale.

PARAMETRI DI LETTURA DEL RISCHIO PAESAGGISTICO, ANTROPICO E AMBIENTALE

sensibilità: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva	vulnerabilità/fragilità: condizione di facile alterazione o distruzione dei caratteri connotativi	capacità di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità	stabilità: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate	instabilità: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici
--	---	---	--	--

Vulnerabilità/fragilità:

Gli interventi edilizi di recupero delle residenze di campagna ed i nuovi manufatti, talvolta contrastano con la conservazione dei caratteri architettonici ed ambientali preesistenti.

OBIETTIVI

- tutela e valorizzazione del paesaggio, delle aree di pregio e delle emergenze storico architettoniche e tipologiche;
- sostegno della funzione residenziale come presidio del territorio;
- valorizzazione e sviluppo del turismo rurale;
- valorizzazione storico-culturale dei luoghi che furono interessati dalla guerra di liberazione.

AZIONI

- valorizzazione naturalistica e storico culturale del "Parco Culturale della Memoria" (che ricade in prevalenza nel contiguo Ambito A03 Monte Giovi), dedicato alla Liberazione dal nazifascismo e ai Valori della Costituzione che hanno fondato l'Italia Contemporanea, di cui all'accordo di programma del 10 gennaio 2005;
- manutenzione e recupero della viabilità secondaria (strade comunali, strade vicinali, strade poderali) per permettere la fruibilità della montagna, garantendo il rispetto della natura dei tracciati e del loro inserimento nel paesaggio;
- recupero e potenziamento del patrimonio edilizio diffuso in funzione sia residenziale sia per la ricettività turistica;
- incentivazione alla manutenzione e valorizzazione del paesaggio agrario e delle aree boscate (potenziamento degli elementi della rete ecologica attraverso il mantenimento ed il ripristino di siepi interpoderali, mantenimento delle aree di margine ai boschi e delle aree a prato pascolo intercluse per l'incremento e la conservazione della biodiversità, conservazione della viabilità minore e della vegetazione di margine, manutenzione del sistema delle canalizzazioni a presidio del dissesto idrogeologico, etc.).